

GOSSIP

La ZTL chiude le finestre

Si avvicina la data del 28 ottobre, quando la Ztl del centro storico verrà chiusa 24 ore su 24, eliminando le fasce di libero accesso del mattino e del pomeriggio quando può fare il suo ingresso anche chi non è autorizzato. Che cosa accadrà dopo? Ci sono due tifoserie: chi ritiene che non accadrà nulla di di-

verso da adesso e chi è convinto che sarà un inferno di disagi.

Ma in realtà negli ambienti di Palazzo Barbieri una certa preoccupazione sta crescendo, ma non per il centro storico e la Ztl. ma per quello che probabilmente accadrà nei quartieri vicini. Tutti coloro che vorranno andare in centro

storico cercheranno posto per l'auto nei quartieri vicini, intasandoli: da Borgo Trento a Veronetta, da piazza Cittadella al Tribunale. E se avesse ragione chi chiede che la chiusura della Ztl deve prevedere misure di accompagnamento e sostegno?

mb

GRANDI OPERE.

Veronetta, si comincia a ballare



Partono lunedì 28 ottobre i lavori per la riqualificazione dei sottoservizi di energia e gas. I cantieri, propedeutici alla filovia in zona Santa Toscana, anticipano il più corposo intervento che interesserà via XX Settembre a partire da metà gennaio. **SEGUE**

Enrico Marchi

Presidente di Save, la società aeroportuale Venezia Verona Treviso presenta dati positivi dopo anni di investimenti. E le sfide sono anche il rilancio delle Confindustrie e i giornali.

**Andrea Crisanti**

Microbiologo e senatore del Pd, smentisce le voci che lo vogliono candidato presidente in Regione. Si dice disponibile: facile fare meglio di Zaia, dice. Sì, no, ma, ni, forse. Allora?

OK**KO**

GRANDI OPERE.

Viabilità privata, non ci sono deviazioni

Ferrari: "Il calendario dei lavori permette di chiudere in modo regolare con i plateatici"

Veronetta, si comincia a ballare: i cantieri sono alle porte. Infatti da lunedì 28, attenzione alla data perché è lo stesso lunedì in cui sarà chiusa per sempre la Ztl del centro 24 ore su 24 senza più fasce orarie, V-Reti comincerà gli scavi attorno alla zona di Santa Toscana per potenziare le reti di energia elettrica e gas e potenziarle in vista dell'arrivo del filobus in via XX Settembre. Se i grandi lavori che porteranno alla chiusura a tratti di via XX Settembre per 14 mesi cominceranno in gennaio, da lunedì prossimo si apriranno i cantieri propedeutici. Insomma, l'aperitivo. E la pizza Santa Toscana sarà messa sottosopra con scavi importanti, le linee del trasporto pubblico che passano su via San Nazaro saranno spostate in via XX Settembre e qui in via XX Settembre per alcuni giorni si procederà a senso unico alternato.

Il programma lavori è stato presentato questa mattina a Palazzo Barbieri dall'assessore alla Mobilità e progetti complessi Tommaso Ferrari insieme con i rappresentanti di V-Reti e Atv.

"I lavori ai sottoservizi da parte di V-Reti in questa zona della città si ultimeranno a metà gennaio quando partirà il grande cantiere in via XX Settem-



Fase 1: Via San Nazaro, dal civico 69 fino all'incrocio con Vicolo Porta Vescovo, lato DX in direzione Centro dal 28 ottobre al 4 novembre



Fase 2: Via XX Settembre, dal civico 99 fino all'incrocio con Via San Nazaro, lato SX in Direzione Porta Vescovo dal 5 al 23 novembre

bre – afferma l'assessore alla Mobilità Tommaso Ferrari, che rassicura "non ci saranno deviazioni per la viabilità privata mentre per il periodo strettamente necessario su via San Nazaro le linee Atv saranno deviate su via XX Settembre per poi proseguire verso Interrato dell'Acqua Morta, questo solo per le prime settimane di lavori su via San Nazaro".

ne di lavori su via San Nazaro".

"La calendarizzazione dei lavori permette ai commercianti di terminare in modo regolare la stagione dei plateatici, ringrazio gli uffici per l'attenzione rivolta in tal senso, compatibilmente con le esigenze di cantiere", ha sottolineato il presidente della Circoscrizione 1^a Lorenzo



Dalai.

Il 18 novembre è già prevista un'assemblea pubblica all'Università per illustrare alla cittadinanza il dettaglio dei cantieri perché per metà novembre dovrebbe essere pronto il progetto esecutivo dei lavori, con tutti i dettagli. La conclusione di questi lavori combacerà con l'apertura dei cantieri di via XX Settembre, senza soluzione di continuità. Quindi di fatto, per la zona di Veronetta alta, quella verso Porta Vescovo, da lunedì 28 si comincia a ballare. mb

GRANDI OPERE.

Una mezza rivoluzione in quattro passi

Il 18 novembre è prevista un'assemblea pubblica all'università per illustrare i cantieri

SEGUE

PRIMA FASE. Da lunedì 28 ottobre fino al 4 novembre, V-Reti scaverà in via Nazaro, nel tratto che porta verso piazza Santa Toscana, lato sinistro andando verso la Porta Vescovo e fino all'imbocco del vicolo Porta Vescovo. Per capirci, davanti alla farmacia Santa Toscana. Saranno anche rimossi i cassonetti. Gli autobus non potranno transitare nella via e ci sarà il divieto di svolta per le auto da via San Nazaro a via XX Settembre e viceversa.

LA FASE 2. La fase 2 sarà dal 5 novembre al 23 novembre e i lavori interesseranno via XX Settembre nel tratto finale, cioè dal civico 99 fino all'incrocio con via San Nazaro, lato sinistra in direzione Porta Vescovo. In pratica il cantiere, partendo da via San Nazaro davanti alla farmacia, passerà davanti all'agenzia Unicredit e svolgerà in via XX Settembre fino al civico 99. Previsto nel tratto di via XX Settembre il senso unico alternato.

LA FASE 3. La fase 3 è prevista dal 25 novembre al 20 dicembre e il cantiere comprenderà via XX Settembre dall'incrocio con via San Nazaro fino al civico 130 e sarà in centro strada, interessando via Arduino fino al civico 9. Via Arduino per capirci è la



Fase 3: Via XX Settembre, dall'incrocio con Via San Nazaro, fino al civ. 130, in centro strada, e Via Arduino fino al civ. 9, dal 25 novembre al 20 dicembre



Fase 4a: Via XX Settembre, dal civico 130 e fino a Porta Vescovo, in centro strada, dal 7 al 18 gennaio 2025

Fase 4b: Vicolo Madonnina, da Porta Vescovo fino incrocio Cantarane, lato DX in direzione Bastioni dal 20 al 25 gennaio 2025

strada che porta al Teatro Camploy. Il cantiere comporterà anche qui deviazioni al trasporto pubblico e divieti di svolta.

LA FASE 4. La fase 4 sarà divisa in due. La fase A partirà il 7 gennaio e durerà fino al 18 gennaio interessando via XX Settembre fino a Porta Vescovo e la fase B prevede il cantiere

in vicolo Madonnina da Porta Vescovo fino all'incrocio con via Cantarane, lato destro in direzione Bastioni fino alla breccia dove c'è il semaforo. Attenzione a Ponte Navi perché gli autobus che non potranno più passare da via San Nazaro durante i lavori di scavo, verranno deviati in via XX Settembre

e quindi arriveranno da Interrato dell'Acqua Morta verso Ponte Navi e qui dovranno svoltare a sinistra per imboccare via San Paolo e via XX Settembre, come ha spiegato l'assessore Ferrari, per cui l'incrocio diventerà molto delicato e richiederà grande attenzione a ciclisti, motociclisti e automobilisti.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



LA TRAGEDIA IN STAZIONE/1. LA SEGRETERIA CGIL DI VERONA

Flussi migratori, sistema da cambiare

Nel mirino la legge Bossi-Fini. "L'ondata di odio criminalizza il disagio sociale"

Continua il dibattito, con i toni super accesi, dopo il tragico episodio accaduto in Stazione a Porta Nuova dove è stato ucciso un giovane maliano.

Per il tragico fatto di sangue, lo ricordiamo, è stato iscritto nel registro degli indagati il poliziotto che aveva risposto all'aggressore armato di coltello esplodendo tre colpi di arma da fuoco, uno dei quali l'aveva attinto al petto.

Da tempo come Cgil - si legge in una nota - denunciavamo l'iniquità di tutta la filiera di gestione dei flussi migratori che poggia su una legge, la Bossi Fini, che favorisce e talvolta istituzionalizza il lavoro precario, nero e il caporalato rappresentando allo stesso tempo una barriera all'accesso e alla esigibilità dei diritti civili e sociali e dei servizi pubblici da parte dei migranti. Anche la tragedia consumata domenica in stazione - continua la nota della segreteria Cgil di Verona - è in buona parte il portato di questi processi di tutele negate, diritti ignorati, tentativi di integrazione respinti e frustrati. Come migliaia di altri migranti, Moussa aveva un lavoro, ma non era sufficiente per avere accesso ad una casa. Il futuro che cercava è rimasto imbrigliato nella burocrazia. Il suo disagio



La Polizia davanti alla Stazione di Porta Nuova

non è stato preso in carico.

Secondo i sindacati Cgil gli agenti appartenenti ad ogni corpo di polizia non dovrebbero essere messi nelle condizioni di sparare. Sono spesso esposti all'involuzione di una certa politica che si attiva soltanto sulla base di emergenze mediatiche trascurando il corretto dimensionamento degli organici e delle risorse a disposizione degli agenti; che propaganda le pene per vendette; criminalizza il disagio sociale e pesa la gravità dei reati per censo, etnia, religione e colore della pelle.

Nella nota si punta il dito sulla frase usata dal ministro Salvini "che ha condannato, a corpo ancora caldo, senza sapere chi fosse la vittima e quali le circostanze".

LUNEDÌ 28 OTTOBRE ALLE 9:30 Presidio dell'Ugl "solidali col poliziotto"

Lunedì 28 ottobre alle 9:30 sul piazzale della stazione di Porta Nuova il sindacato Ugl organizza un presidio per esprimere piena solidarietà alle forze dell'ordine e al poliziotto della Polfer attualmente indagato dalla Procura della Repubblica con l'ipotesi di eccesso colposo di legittima difesa.

Saranno presenti insieme ad esponenti politici di Verona, Alberto Pietropoli e Alessandro Zenati in qualità di rappresentanti Utl e vice.

"Purtroppo anche a Verona - si legge in una nota di Ugl - come in molte città d'Italia negli ultimi anni è



Il segretario provinciale Ugl Alberto Pietropoli

peggiorato lo stato di sicurezza specialmente nelle zone antistanti le Stazioni ferroviarie. E' noto infatti a tutti che presso la Stazione di Porta Nuova avvengono con eccessiva frequenza, aggressioni, furti, atti vandalici, spaccio di droga soprattutto da parte di bande di immigrati".

LA TRAGEDIA IN STAZIONE/2. SI SUSSEGUONO LE MANIFESTAZIONI

Presidio della Lega “per la sicurezza”

Ma Sinistra Italiana chiede perché non è stato attivato un intervento sanitario e sociale

Sarà un fine settimana di manifestazioni per la tragica vicenda accaduta in stazione a Porta Nuova.

La Lega ha infatti convocato un presidio per la sicurezza per sabato 26 ottobre all'11:30 in stazione.

“I fatti accaduti domenica alla stazione di Porta Nuova - ha detto il segretario provinciale **Paolo Borchia** - confermano quanto sostenuto da anni dalla Lega. La nostra è una città divenuta sempre più insicura e l'attuale amministrazione, per anni, ha minimizzato la situazione, trincerandosi dietro un'incomprensibile giustificazionismo”.

Alle manifestazioni parteciperà il Segretario regionale Alberto Stefani assieme ai rappresentanti istituzionali della Lega.

Borchia, lo ricordiamo, nella sua veste di segretario provinciale della Lega di Verona e capo delegazione al Parlamento europeo, è intervenuto anche sul report del Consiglio d'Europa. Non posso rimanere in silenzio - ha detto - di fronte alle assurde affermazioni del Consiglio d'Europa che attaccano le nostre Forze di polizia accusandole di razzismo. Queste valutazioni non solo sono infondate, ma rappresentano un vero e proprio schiaffo a chi ogni giorno rischia la



Il presidio per la morte di Moussa Diarra in stazione

propria vita per proteggere la nostra comunità. Ho scritto al Questore di Verona e alle sigle sindacali per esprimere il mio pieno supporto a tutti gli agenti, che meritano rispetto e riconoscimento per il loro lavoro. È ora di smetterla con le polemiche strumentali e le accuse ingiuste a chi porta la una divisa. Dopo anni di politiche fallimentari e precariato, per la prima volta questo governo sta davvero investendo in nuove assunzioni, rinnovi contrattuali e fondi per il lavoro straordinario. La Lega è sempre dalla parte di chi lavora per la sicurezza del nostro territorio. Servono meno attacchi e più ringraziamenti”.

Sul fronte del Centrosinistra c'è da registrare la presa di posizione della senatrice di Alleanza Verdi e Sinistra **Aurora Flo-**

ridia. “La destra - ha detto - sembra non sapere più chi attaccare pur di distogliere l'attenzione dalle pessime figure degli ultimi giorni. Ora prende di mira anche un'istituzione seria e autorevole come il Consiglio d'Europa, culla dei diritti umani, tentando scorrettamente di intestarsi il ruolo di paladina della Polizia. Il vero problema - ha aggiunto - non è la polizia, che è un corpo a servizio di tutte e tutti gli italiani. Il problema è una certa politica che, di fronte a fatti tragici, non esita a lanciare dichiarazioni gravissime e divisive, come quelle di chi afferma che 'non ci mancherà' una persona deceduta. Persone come Vannacci e il Ministro Salvini riportano l'Italia ai tempi più bui del nostro passato, seminando odio e disprezzo invece di favorire un dibattito

costruttivo”.

Di Moussa Diarra parla invece **Sinistra Italiana di Verona**. “Moussa Diarra ci mancherà. E si chiede perché chi aveva la responsabilità di farlo non ha attivato un intervento sociale e/o sanitario di presa in carico di quello che viene descritto come un disagio? Perché, invece, è scattata, quasi come un riflesso (in)condizionato, solamente l'attivazione di un dispositivo di ordine pubblico e sicurezza? Conoscere per intero l'esperienza di vita di Moussa Diarra e provare a dare una risposta a queste domande non darà un senso a quel che è successo, ma potrà aiutare le istituzioni e i corpi sociali intermedi a sviluppare una riflessione vera sui nodi, quantomai urgenti, delle politiche di solidarietà e inclusione”.



Invito al Presidio di Solidarietà alle Forze dell'Ordine

Lunedì 28 ottobre 2024 - Ore 9:30
**Piazzale della Stazione di
Verona Porta Nuova**

Il sindacato UGL, insieme ad esponenti politici di Verona, organizza un presidio per esprimere piena solidarietà alle Forze dell'Ordine e al poliziotto della Polfer, attualmente indagato dalla Procura della Repubblica con l'ipotesi di **"eccesso colposo di legittima difesa"**.

Perché è importante partecipare?

Questa manifestazione è un segnale forte di vicinanza a chi ogni giorno lavora per garantire la nostra sicurezza. La presenza di ognuno di noi è fondamentale per sostenere chi ha agito nell'ambito del proprio dovere.

Saranno presenti insieme ad esponenti politici di Verona, Alberto Pietropoli e Alessandro Zenati, in qualità di rappresentanti UTL e Vice. Chiediamo la massima partecipazione di tutti i dirigenti, attivisti e iscritti UGL.

Grazie a tutti per il vostro supporto.

UGL UTL di Verona
ALBERTO PIETROPOLI

INAUGURATO IL CENTRO SERVIZI IN VIA CAMPOFIORE

I senza fissa dimora hanno un tetto

Ci sono 8 camere da letto. Al piano terra spazi multifunzionali con docce e infermeria

E' stato inaugurato oggi in via Campofiore dal sindaco Tommasi e dalla assessora Maria Luisa Ceni il centro servizi per persone senza fissa dimora finanziato con 500 mila euro dei fondi Next generation Eu nell'ambito del Pnrr, obiettivo Inclusione e coesione. La delibera di Giunta, come scritto all'epoca dalla Cronaca di Verona era dell'aprile 2013.

La destinazione dell'ex chiesetta che si trova a Veronetta, all'inizio di via Campofiore arrivando da Porta Vescovo, è esattamente quella di "Housing temporaneo e stazione di posta per le persone senza fissa dimora." con ambulatorio medico/infermieristico e uffici funzionali all'asilo notturno. Nella relazione tecnica comunale si legge inoltre che per completare il Centro servizi dell'asilo notturno saranno inclusi servizi di accoglienza e orientamento, segretariato sociale e raccordo con i servizi socio-sanitari del territorio.

Oggi la descrizione dettagliata: il Centro servizi è fornito di 8 camere da letto con 4 letti ciascuna. Un'altra ala dell'edificio è destinata ad housing sociale con 6 monolocali. A piano terra e seminterrato spazi polifunzionali, servizio posta, sala mensa, docce



Il sindaco Tommasi e l'assessora Ceni all'inaugurazione del centro servizi per i senza fissa dimora in via Campofiore



e infermeria. Verrà poi aperto, quando saranno disponibili altri spazi, anche un centro medico e di counseling. Il centro servizi sarà aperto tutto il giorno garantendo un servizio diurno anche a chi non vi risiede durante la notte. Il presidente della Comunità dei giovani Paolo Fraizzoli ha ricordato come da almeno 10 anni

si cercasse di offrire e realizzare qualcosa di più di un semplice dormitorio dal quale alla mattina alle 8, che ci sia sottozero o 35 gradi, bisogna andar via. "Qui invece ora si potranno tenere tutto il giorno le persone anziane e vulnerabili. Sono previsti spazi polifunzionali con docce lavanderia mensa per ospiti interni ed esterni.

Una risposta concreta per quella parte di società che si trova in emarginazione e per quella sacca di persone in povertà relativa: in questo modo vogliamo evitare che diventi povertà assoluta e vogliamo dare risposte a situazioni di disagio e svolgere prevenzione perché significa maggiore sicurezza per tutti". mb

SONO URGENTI NUOVI STANZIAMENTI PER REALIZZARE L'INFRASTRUTTURA

Collettore, in arrivo altri 42 milioni

Per la sponda veronese c'è una previsione di spesa di 116 milioni. Opera strategica

Per il nuovo collettore del Garda il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha deciso di pre-allocare 42 milioni di euro complessivi per interventi urgenti e immediatamente cantierabili".

A dirlo la deputata di Forza Italia Paola Boscaini che, dopo quella di agosto, martedì ha presentato una nuova interrogazione al ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Pichetto Fratin, questa volta con il collega di partito Piergiorgio Cortellazzo, che è in commissione Ambiente, per chiedere con urgenza nuovi stanziamenti per la realizzazione dell'infrastruttura. "Servono ulteriori risorse per completare l'opera" hanno scritto Boscaini e Cortellazzo al ministro.

Boscaini, poi facendo riferimento alla sponda veronese, ha ricordato che Ags (Azienda Gardesana Servizi), sui 116,5 milioni di spesa previsti per le opere di sua competenza, avendo dato corso a tre stralci esecutivi (uno concluso nel 2023, due in fase di lavorazione) e con il quarto per cui è previsto il bando di gara nei prossimi mesi, ha già utilizzato i 44 milioni messi a disposizione dai fondi assegnati nel 2018. "Sono da reperire i 72 milioni residui, più circa un 30% ulteriore per l'aggiornamento dei prezzi,



Il cantiere per il Collettore del Garda

quindi 94 milioni totali" sottolinea Boscaini, che ricorda che "il nuovo collettore è un'opera strategica e urgente per contrastare l'inquinamento ambientale, ridurre le tariffe del servizio idrico integrato ai residenti del lago e salvaguardare il turismo".

Il Mase, in risposta a Boscaini e Cortellazzo, ha confermato che di fronte all'aumento dei costi per l'aggiornamento dei prezzi risultano in effetti maggiori oneri complessivi per 42 milioni. Così a luglio scorso, continua il Ministero, "il competente dipartimento del MASE ha avviato un procedimento ricognitivo sulle proposte di programmazione e pre-assegnazione delle risorse per il Piano di Sviluppo e Coesione del MASE per il 2021-2027 da presenta-

re al Cipess. In tale ambito la competente Direzione ministeriale ha formulato la proposta di pre-allocazione delle risorse per il collettamento e la depurazione del Lago di Garda indicando un fabbisogno pari a 42 milioni per interventi urgenti e immediatamente cantierabili. È quindi intenzione del ministero mettere in atto ogni azione di propria competenza per rendere disponibili le risorse necessarie per procedere con celerità alla conclusione degli interventi progettati".

Boscaini sottolinea che "è positivo che si sia scelto di mettere nuovi fondi, è un passo ulteriore e dimostra l'attenzione del nostro ministro per la questione. Auspico che su quei 42 milioni pre-allocati ci sia una particolare attenzione per la sponda

veronese. A Torri il sindaco Nicotra ha dovuto anticipare 2 milioni per la posa dei tubi del collettore. Un'azione meritoria, ma credo che non dovrebbe gravare sui Comuni ciò che in questo caso spetta allo Stato".

Forza Italia è impegnata da tempo a reperire risorse per la realizzazione del nuovo collettore. Flavio Tosi, l'anno scorso ne parlò proprio in un incontro con il ministro Pichetto e il presidente di Ags Angelo Cresco. Adesso da euro-parlamentare e componente della Commissione Ambiente (ENVI) gioca la partita sul fronte dell'Unione europea: "Qui si possono intercettare nuovi fondi e Forza Italia gioca di squadra con il ministro Pichetto e i nostri deputati Boscaini e Cortellazzo". L'opera attende.

L'AZIENDA FONDATA A VERONA NEL 1965 DAI FRATELLI TACCHELLA

Carrera Jeans fa rima con sostenibilità

Il marchio di abbigliamento casual ha da sempre la mission di prodotti di qualità

La sostenibilità per Carrera Jeans fa rima con rispetto. Un'attenzione che si manifesta, in primis, a partire dall'importanza nel prendersi cura dell'intera filiera produttiva, garantendo a tutti gli attori coinvolti, dal contadino che raccoglie il cotone fino al consumatore finale, di operare in condizioni eque e dignitose, che vadano a beneficio di tutti. Un impegno che implica di evitare la creazione di posizioni privilegiate, sia in termini di margini sia di prezzi. È questo uno degli elementi chiave che emergono dal primo bilancio di sostenibilità redatto dalla storica azienda fondata a Verona nel 1965 dai tre fratelli Tacchella (Tito, Imerio, Domenico), pioniera nella produzione del denim italiano. Il documento è stato realizzato con la consulenza di ARB SB, società leader nella realizzazione di progetti e strategie di sviluppo sostenibile in grado di rispettare appieno i criteri ESG e i 17 principi delle Nazioni Unite contenuti nell'Agenda 2030 (SDGs) e rappresenta un piccolo, importante, passo lungo il percorso di sostenibilità compiuto da Carrera Jeans, vera eccellenza italiana nel settore tessile e abbigliamento. La qualità, l'accessibilità e la durata nel tempo dei prodotti sono i principi cardine che



Gianluca Tacchella

caratterizzano, fin dalle origini, lo storico marchio italiano produttore di jeans denim: un prodotto che dura nel tempo è sinonimo di qualità e rispecchia il vero concetto di sostenibilità che si esprime nel dover "durare" e non nel "sostenere", come spesso erroneamente si pensa. L'ambiente, parte integrante della vita degli stakeholder di Carrera Jeans, è incluso in questa visione, correlato agli altri due criteri, quello sociale e di governance. "Per Carrera Jeans la sostenibilità non è solo una dichiarazione, un impegno o un progetto, ma una necessità intrinseca per la realizzazione di prodotti eccellenti – dichiara Gianluca Tacchella, CEO di Carrera Jeans – Non possiamo dichiarare di rispettare gli operai se, contemporaneamente, inquiniamo l'acqua dove

vivono. Tale incoerenza sarebbe inaccettabile. Siamo consapevoli che c'è ancora molto lavoro da fare e questo primo bilancio di sostenibilità rappresenta solo un piccolo passo nel nostro percorso di sostenibilità. La «filiera del rispetto» – prosegue Tacchella – richiede un'attenzione quotidiana e rappresenta un percorso collettivo che permea trasversalmente il nostro modo di operare e quello dei nostri collaboratori lungo tutta la filiera. Abbiamo la responsabilità di garantire una vita dignitosa a migliaia di famiglie che dipendono da Carrera Jeans e, al contempo, di offrire prodotti di qualità a milioni di consumatori che indossano ogni giorno i nostri denim, ad un prezzo giusto. Tutto questo deve essere realizzato con il minimo impatto ambientale possibile."

ARB SB accompagna da sempre Carrera Jeans nel percorso di sostenibilità e quest'ultima, dopo aver ottenuto nel 2021 la valutazione delle loro performance ESG con SI Rating, l'algoritmo sviluppato in collaborazione ufficiale riconosciuta con SASB che permette ad un'organizzazione di misurare, monitorare e comunicare le performance di sostenibilità e ESG, individuando i relativi rischi e opportunità, si è affidata nuovamente ai "sarti della sostenibilità" per la stesura del primo, storico, bilancio di sostenibilità. "ARB SB è orgogliosa di affiancare da anni Carrera Jeans, un marchio storico del settore dell'abbigliamento che rappresenta un'eccellenza italiana, nel proprio percorso di sostenibilità. Questo bilancio rappresenta per loro un ulteriore tassello e non un traguardo nel percorso lungo la strada della sostenibilità – spiega Ada Rosa Balzan, founder, presidente e CEO di ARB SB – Un percorso totalmente volontario, senza obblighi di legge ma voluto fortemente dalla proprietà ed è per questo motivo che a tutto il team Carrera Jeans va un ulteriore plauso visto l'entusiasmo con cui ci ha seguito nella stesura di questo primo bilancio di sostenibilità".

SABATO 26 E DOMENICA 27 OTTOBRE IN GRAN GUARDIA

Tornano “i gatti più belli del mondo”

In arrivo cucciolate di Persiani, Scottish, Esotici e Maine Coon in versione mignon

Sarà un'inaugurazione speciale, dedicata ai piccoli. L'Esposizione Internazionale Felina 'I gatti più belli del mondo' è pronta a spalancare le porte della Gran Guardia di Verona. In arrivo tantissimi cuccioli e cucciolate, di Persiani, Scottish, Esotici e Maine Coon in versione mignon. E un nuovo spazio dedicato ai bambini, che fino agli 8 anni entrano gratis, all'interno del quale si potranno realizzare disegni, completare quiz-felini e 'testare' gli strumenti dell'allevatore. Sabato 26 ottobre inaugura il Cat Show 'targato' E.N.F.I. Ente Nazionale Felinotecnica Italiana. Per due giorni 'I gatti più belli del mondo' saranno tra le mura scaligere. Centinaia di mici delle più belle razze al mondo, campioni, vere e proprie star feline abituate ad essere coccolate e vezzeggiate, saranno sotto gli occhi dei visitatori. Assieme a loro allevatori, veterinari ed esperti di alimentazione, professionisti ai quali chiedere consigli e suggerimenti. Saranno una cinquantina i cuccioli dai 3 ai 6 mesi, altrettanti quelli dai 6 ai 10 mesi. La giuria internazionale ne valuterà bellezza, postura e colori. Sempre sabato sfileranno i neutri, ossia i gatti sterilizzati. Mentre la giornata di



In Gran Guardia tornano “I gatti più belli del mondo”



domenica vedrà protagonisti gli adulti, sia femmine che maschi interi. Per tutti i bimbi che porteranno da casa o realizzeranno al momento un

disegno, e lo consegneranno in segreteria, sono previsti gadget e premi. Mentre nella cat room, un'area protetta messa in sicurezza, si potranno

accarezzare mici di diverse razze e passare alcuni minuti con loro. Gli ingressi saranno controllati e scaglionati, in modo da rendere l'esperienza rilassante in primis per i gatti e poi per tutti gli umani che vorranno lasciarsi travolgere da fusa e giochi. A due passi dall'Arena, si potranno vedere dal vivo dai giganti Maine Coon ai teneri British e Scottish. E ancora Sphynx, Persiani, Esotici, Devon Rex, Highland, Ragdoll e Blu di Russia. Compresi i campioni delle passate edizioni. E, per la prima volta, gli Abissini, una razza originaria dall'Etiopia. L'ingresso alle due giornate, dalle 9.30 alle 18.30, sarà gratis per tutti i bambini fino agli 8 anni, per le persone con disabilità e per i soci ENFI. Ridotto per ragazzi dai 9 ai 14 anni e per gli over 65.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

ISOLA RIZZA. IL PROVVEDIMENTO DEL QUESTORE DI VERONA

Chiuso il bar Cocoloco per 15 giorni

Sospesa l'autorizzazione: è un ritrovo di spacciatori e pregiudicati. Liti e aggressioni



Polizia e Carabinieri chiudono il bar Cocoloco di Isola Rizza: è ritrovo di spacciatori e pregiudicati

Mercoledì gli agenti della Divisione Polizia Amministrativa Sociale e dell'Immigrazione della Polizia di Stato, insieme ai militari dell'Arma dei Carabinieri, hanno dato esecuzione al provvedimento di sospensione dell'autorizzazione alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande emesso dal Questore di Verona, su proposta dell'Arma dei Carabinieri. L'esercizio resterà chiuso per 15 giorni.

La chiusura temporanea del "Bar Cocoloco" di Isola Rizza, a sud-est della città scaligera, si è resa necessaria al fine di interrompere l'escalation dei numerosi interventi dei militari a partire dalla scorsa estate, relativi ad episodi di liti ed aggressioni in cui sono rimasti coinvolti alcuni fre-

quentatori del locale. Ad agosto, infatti, due soggetti extracomunitari avrebbero colpito un avventore del bar con un pugno al volto, per poi aggredire i carabinieri intervenuti successivamente. Solo una settimana fa, l'ennesimo episodio di violenza: un uomo è rimasto ferito a seguito di una violenta lite con un altro connazionale, provocando il cospargimento di liquido ematico su tutto il plateatico dell'esercizio pubblico.

Un contesto di degrado e violenza, caratterizzato dalla costante presenza di avventori gravati da precedenti penali e di polizia, in particolare per reati contro la persona, contro il patrimonio e in materia di stupefacenti, nonché di persone sottoposte a

misure di prevenzione e misure cautelari. In particolare, le risultanze investigative degli agenti hanno condotto a ritenere che la maggior parte dei fatti reato commessi all'interno del locale e nelle sue adiacenze sembrano trovare origine anche nell'abuso di alcool da parte dei clienti stessi.

Alla luce di quanto emerso, il provvedimento sospensivo di 15 giorni disposto dal Questore di Verona si è reso necessario in considerazione dell'esigenza di tutelare l'ordine e la sicurezza dei cittadini, nella misura in cui l'attività svolta dall'esercizio favorisce la perpetrazione di condotte illecite, divenendo di fatto un abituale ritrovo di persone violente e, pertanto, socialmente pericolose.

MINERBE

Open day per offerte di lavoro

Visto il successo dell'edizione 2023 dell'Open Day di Minerbe Orienta l'Amministrazione Comunale ha deciso di proseguire in questa esperienza attraverso l'organizzazione di un nuovo incontro domanda offerta di lavoro che avrà luogo il giorno venerdì 25 ottobre dalle ore 14 alle ore 18 al Palaminerbe in Via Verdi a Minerbe.



Il Palaminerbe

LE PERLE NASCOSTE. LE CHICCHE DELLE PIATTAFORME STREAMING

Abusi e violenze tra le mura domestiche

“Familia” è l’opera seconda del regista Francesco Costabile ispirata al libro di Lirio Abate

Dopo aver esordito alla regia con *Una femmina* (in streaming su Amazon Prime Video), opera liberamente ispirata al libro inchiesta *Fimmine ribelli* di Lirio Abbate sulle donne vittime di violenza nelle famiglie della 'Ndrangheta, il regista calabrese Francesco Costabile ritorna in sala con la sua opera seconda, una storia di abusi e violenze consumate tra le mura domestiche, che porta però con sé anche un forte desiderio di riscatto e senso di giustizia.

Familia, questo il titolo del film presentato nella sezione Orizzonti all’81ª Mostra del Cinema di Venezia e ora nelle sale, ripercorre la storia vera di Luigi Celeste, giovane romano che vive con la madre Licia e il fratello Alessandro. Sono quasi dieci anni che i tre non vedono Franco, marito e padre, che ha reso l’infanzia dei due ragazzi e la giovinezza di Licia un ricordo fatto di paura e abusi.

Il film porta in scena la storia di Luigi Celeste ispirandosi al libro autobiografico intitolato *Non sarà sempre così* e lo fa attraverso un focus sul punto di vista della madre, Licia, così come su quello di Luigi stesso: i due sguardi si incrociano per tutta la durata del



Una scena di “Familia” di Francesco Costabile

racconto, restituendo diverse prospettive non solo sugli equilibri familiari e sulla vicenda generale, ma anche su quello che potrebbe essere definito un costante e prepotente senso di pericolo, minaccia e abuso che permea ogni singolo frame del film di Costabile, lasciando lo spettatore in un irrisolvibile limbo fatto di un’attesa di ciò che sembrerebbe essere un’inevitabile e definitivo risvolto violento.

In tal senso lavorano anche la regia e la fotografia cupa, che mirano a coinvolgere lo spettatore nella condizione di

costante tensione che anima i protagonisti: osservare Licia, Luigi e Alessandro dal nostro posto in sala significa dunque calarsi per intero nei loro panni, essere chiamati a risolvere un dramma dal quale sembra non esserci via d’uscita e, di conseguenza, interrogarsi sul tema della mascolinità tossica e sulle dinamiche che conducono le vittime di violenza a non denunciare, a resistere agli abusi nella speranza di poter migliorare la propria situazione senza dover essere costretti a subire altre miserie.

Visto da questa prospet-

tiva, *Familia* si presenta non solo come un film artisticamente elevatissimo, grazie anche a una scrittura mai forzata o stereotipata e alle ottime interpretazioni di Barbara Ronchi, Francesco di Leva e Francesco Ghigli, ma soprattutto come un’opera potentissima dal punto di vista educativo, capace di stimolare dibattiti e alimentare argomentazioni in merito a temi quali famiglia tradizionale, archetipi di mascolinità e femminilità, relazioni affettive e diritto alle libertà personali.

Maria Letizia Cilea

VENERDÌ DALLE 18:30 LA PROIEZIONE DEL FILM "LA SCUOLA"

Al Polo Zanotto con il regista Luchetti

Continua la collaborazione tra Università e l'impresa per il progetto Ri-Ciak

Continua la collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona e l'Impresa Sociale ViveVisioni progetto Ri-Ciak.

In collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli studi di Verona, verrà proiettato il film "La Scuola" di Daniele Luchetti. L'appuntamento è per venerdì 25 ottobre dalle 18:30 alle 21:30 nell'aula Caprioli al Polo Zanotto. Sarà presente il regista Daniele Luchetti.

Dialogheranno con lui il Professor Giacomo Mormino e referenti RI-CIAK cinema di comunità.

A seguire ci si potrà con-



Il regista Daniele Luchetti sarà al Polo Zanotto

frontare con il regista.

L'occasione pensata dal ricercatore Giacomo Mormino dell'Università di Verona insieme all'Asso-

ciazione Ri-Ciak rientra nel percorso di diffusione delle attività cinematografiche svolte dall'Impresa Sociale ViveVisioni

progetto Riciak in città e dalla collaborazione dell'Università per la rigenerazione della sala situata a Veronetta, accanto al polo Santa Marta.

"Il film "La Scuola" - sottolinea il professor Mormino - proiettato alla presenza del regista Daniele Luchetti, autore maggiore della cinematografia italiana, darà la possibilità di riflettere sui cambiamenti intervenuti negli ultimi trent'anni nella scuola pubblica e sul ruolo che il cinema può giocare nella descrizione di un mondo in continua evoluzione".

MERCOLEDÌ AL KAPPADUE

Anteprima del film su Enrico Berlinguer

Mercoledì 30 ottobre al Cinema Kappadue, con inizio spettacoli alle ore 16:30 - 19:00 - 21:15 verrà proiettato in anteprima il film: "Berlinguer - la grande ambizione", la storia di un uomo e di un popolo per cui vita e politica, privato e collettivo, erano indissolubilmente legati. Allo spettacolo delle ore 19:00 sarà presente in sala il regista e sceneggiatore del film Andrea Segre, il regista veneziano che ha insegnato all'Università di



Andrea Segre

Bologna fino al 2010 come esperto di analisi etnografica della produzione video e di pratiche e teorie di comunicazione sociale, in particolare nell'ambito della solidarietà internazionale.

SABATO PRIMO SPETTACOLO

Teatro al Camploy lo sponsor è Volotea

Sei mesi di teatro amatoriale, con 36 serate di spettacolo complessive. Prende il via questo fine settimana, con il primo spettacolo sabato 26 ottobre, la nuova stagione 'Verona passione teatro' organizzata dal Comune di Verona - direzione Cultura Turismo e Spettacolo con le compagnie cittadine. Al Camploy, fino al 13 aprile, il sipario si alza per 18 spettacoli, in orario serale il sabato e anche pomeridiano la domenica.



Il Teatro Camploy

Proposto un ricco programma all'insegna del divertimento e della comunità.

Quest'anno per la prima volta il Comune di Verona ha siglato un accordo di partnership con Volotea.

MOTORI. APPUNTAMENTO L'8 E IL 9 NOVEMBRE

Fari puntati sul Lessinia Rally Historic

Il maltempo non ha fermato gli equipaggi della Verona Corse 23: tutti al traguardo

Il 2° Trentino Rally, ultimo appuntamento della Coppa Rally di Zona 4 è stato un duro banco di prova per i componenti della Verona Corse 23, in quanto le condizioni meteo avverse l'hanno fatta da padrone, con pioggia e nuvole basse che hanno reso insidioso il tracciato di gara che ha avuto come epicentro l'abitato di Mori.

In questo clima di incertezza da sottolineare il buon debutto del giovane portacolori della scuderia scaligera Federico Dalla Vecchia, al suo esordio come pilota su una Peugeot 106 N2 lasciando momentaneamente il tradizionale quaderno delle note al collega Andrea Fraccaroli. Senza farsi condizionare dalle criticità del fondo stradale, dove era molto facile cadere in errore anche per un pilota esperto, il giovane veronese è riuscito a terminare la gara soddisfatto della sua prima uscita sul lato sinistro della vettura: "E' stata una bella esperienza, mi sono divertito, ne è valsa la pena - esordisce Dalla Vecchia - anche con Andrea, il mio navigatore, mi sono trovato bene, è stato bravo perché mi ha tenuto tranquillo nei momenti più difficili della gara. Con la macchina non ho avuto problemi, a parte una marcia che ogni tanto saltava, ma nel complesso ho trovato subito un



Dalla Vecchia e Fraccaroli all'arrivo del 2° Trentino Rally

buon feeling anche con lei. Il percorso di gara mi è piaciuto, molto bello anche se sicuramente sull'asciutto l'avrei apprezzato di più, perché in quelle condizioni era un attimo girarsi."

Per il finale di stagione Federico tornerà a leggere le note in occasione del prossimo 25° Rally Prealpi Master Show, quando affiancherà il padre Corrado sulla Peugeot 208 R2 che li sta accompagnando nelle loro ultime uscite assieme.

Per i colori della Verona Corse 23 al Trentino Rally era presente anche Diego Zantedeschi, affiancato da Stefano Righetti e al via con la Skoda Fabia EVO Rally2/R5 MS Munaretto.

Per il pilota veronese è stata la sua ultima uscita stagionale.

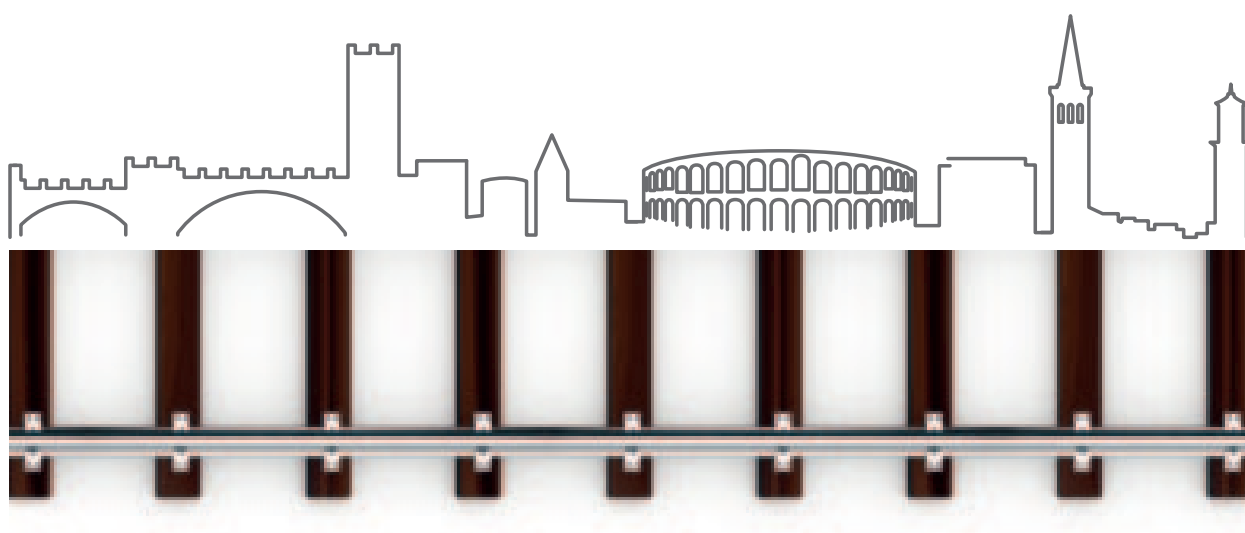
"La gara è andata bene, anche se abbiamo corso in condizioni non ideali a causa del maltempo - inizia a spiegare Zantedeschi - in avvio abbiamo poi avuto anche un problema con i tergicristalli che non ci ha certo aiutato. La domenica le cose sono migliorate, e abbiamo avuto modo di riprendere il nostro ritmo su un percorso di gara che mi è piaciuto molto, la gara di per se è davvero bella."

Dopo l'esperienza in terra trentina la Verona Corse 23 tornerà prossimamente a correre sul terreno di casa grazie al 5° Lessinia

Rally Historic, in programma l'8 e 9 novembre e prova valida tra le altre anche per il Trofeo Rally di 2ª Zona ed il Trofeo Rally Veronesi.

Come sempre, a tenere alto il nome della scuderia nei rally storici ci penserà Giuseppe Bottoni che navigato da Elisabetta Sansone sarà al via con la sua Opel Kadett GT/E: "Lo scorso anno abbiamo vinto il Trofeo Rally Veronesi e l'iscrizione al Lessinia era il premio - spiega Bottoni - della gara mi piace soprattutto l'ambiente, l'organizzazione, è un piacere stare in loro compagnia, sono comunque felice di tornare a correre sulle strade di casa."

-2.500 camion
su strada al giorno



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



www.quadranteeuropa.it